ANNO XXVI. Sabato, 8 Marzo 1873. N. 67.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Roma e domicilio e provincia del Regno	L. 32	L. 16	L. 8 50
Svizzera	» 56	» 29	» 15
Francia, Austria, Germania ed Egitto	» 48	» 25	» 13
Inghilterra, Russia, Belgio, Spagna, Portogallo e Danimarca	» 60	» 32	» 17
Turchia (via d'Ancona)	» 72	» 38	» 20

Nuovi L. 2 25 — Gli abbonamenti cominciano col 1° e col 16 d'ogni mese.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono aver unita la fascia in cui era stato cui si spediva il giornale.
Giornale foglio cent. 5 in Roma — Un foglio arretrato cent. 60.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'Ufficio del giornale, Piazza Sciarra, num. 19, piano 1.° e in Torino, all'Ufficio succursale del giornale, via Carlo Felice, n. 33, e presso tutte le principali case di corrispondenza.
In Parigi, all'Agenzia Havas, Laffite, Bullier e C.ie, place de la Bourse, n. 8; a Londra presso Havas et Cour., n.° 1 Cornhill Street.
La lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. Non si restituiscono i manoscritti.
Per gli annunzi in 4.ª pagina rivolgersi all'Agenzia di pubblicità diretta da A. TARGHA, via Condotti, vicino del Piano, n.° 16 (presso Piazza Colonna) — Ogni linea cent. 50 spazio linea.
Pagamento anticipato. Le inserzioni sono in forza del giornale L. 0, 25 la linea.
Gli abbonamenti che si prendono all'estero devono pagarsi in oro.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

Roma, 7 marzo

IL TRATTATO DI COMMERCIO

La revisione del trattato commerciale con la Francia è argomento che importa di discutere liberamente e senza punto reticenze.

I principali mercati industriali e marittimi d'Italia cominciano a preoccuparsene; alcuni esprimono qualche apprensione, di cui recano testimonianza parecchie lettere che ci giungono in questi ultimi giorni.

Noi vorremmo poter dissipare i timori che si vengono manifestando rispetto alla politica economica del ministero.

Se ci fosse dato di trasfondere negli altri la persuasione nostra, facilmente riusciremmo a calmare ogni inquietudine.

Il libero scambio è il principio regolatore della nostra politica mercantile. Tutti i tentativi fatti, dopo la morte del conte di Cavour, per costringerci ad indietreggiare, non appoderarono. Il Parlamento è stato fedele alla bandiera della libertà, e niun ministro ha mai pensato di proporne un'altra.

Pur troppo il corso forzato opera come dazio protettivo, ma della peggiore specie, perchè dazio variabile da un giorno all'altro, senza regola, senza norma e contro ogni previsione.

Ma la stessa condizione eccezionale della circolazione cartacea impone maggiori cautele nella revisione delle convenzioni commerciali.

Due interessi fa duopo di tutelare: quello della produzione nazionale e quello della finanza. È possibile di conciliarli entrambi? Non ne dubitiamo. Il poggio sarebbe di far prevalere quello della finanza a quello degli scambi, poichè potrebbe accadere che per accrescere di qualche milione i proventi delle dogane si colpiscero gli scambi e si diminuissero le nostre esportazioni di molte decine di milioni.

L'aumento de' prodotti doganali sarebbe pagato troppo caramente e si risolverebbe in una perdita irreparabile per le finanze e per la popolazione.

I prodotti doganali sono ancora troppo tenui; più volte abbiamo sostenuto che si potevano accrescere di dieci a quindici milioni, rivedendo la tariffa soltanto sotto l'aspetto fiscale, ravvicinando di più i dazi delle differenti qualità delle stesse merci, e procurando di sottrarre le frodi che si commettono a danno dell'erario nelle tassazioni *ad valorem*.

In questa guisa si giova al tesoro pubblico senza nuocere alla produzione, e l'onorevole ministro di finanza, il quale per trovar modo di aumentare le entrate dello Stato non ha chi l'uguagli, siamo certi se ne darà pensiero. -

Ma questo problema è e sarà sempre secondario in confronto dell'importanza del commercio internazionale.

Paese essenzialmente marittimo, commerciale e agricolo, la politica economica d'Italia dev'essere principalmente diretta a estendere le sue relazioni e a facilitare il traffico de' suoi prodotti e l'attività delle sue navi. E la sola politica che ci lasci sperare un miglioramento della circolazione cartacea e un progressivo svolgimento della prosperità nazionale.

Nelle trattative con la Francia per la revisione della convenzione commerciale non si deve mai perdere di vista questa politica.

Sarebbe tanto assurdo il rifiutar di trattare sin d'ora, quanto il rinunciar a' nostri principii per abbracciar quelli della politica commerciale francese.

Senza punto disconoscere le difficoltà che s'incontreranno lungo i negoziati, noi crediamo che si possa giungere ad un accordo.

Nè mancan il tempo per prepararlo.

Ormai si deve abbandonare la speranza di potere scambiarsi le proposte, discuterle, gittar le basi del nuovo trattato, compilarne il testo, presentarlo e farlo votare dal Parlamento in questa sessione.

Laonde, c'è agio di studiare e esaminare da una e dall'altra parte, evitando il pericolo di compromettere, per lupazienza, alcun interesse.

Ed intanto l'inchiesta industriale si terminerà, i desiderî, i voti, i lamenti del commercio possono venir sottoposti a imparziale studio, e soddisfatti per quanto è consentito in un trattato che non si stringe fuorchè mediante reciproche concessioni.

Sarebbe pur conveniente che, innanzi di conchiudere, si facessero conoscere le basi del trattato alle Camere del commercio, per averne il parere. Il governo britannico non manca mai, in tali circostanze, di sentir l'avviso delle grandi piazze industriali e commerciali.

Sobbene non sempre le Camere di commercio esprimano l'opinione della classe commerciante che rappresentano, esse ne hanno talvolta abbastanza per esporre un giudizio ponderato sulle cose che riguardano le loro circoscrizioni.

Questo scambio di comunicazioni varrà, inoltre, a prevenir molti richiami e molte accuse, che sorgerebbero inevitabilmente qualora la revisione si facesse in fretta, e senza aver consultate le rappresentanze commerciali, tanto più che il trattato con la Francia abbraccia quasi intera la tariffa doganale.

AFFARI DI SPAGNA

I giornali di Madrid che ricevono oggi sono anteriori agli ultimi avvenimenti comunicati dal telegrafo, e non contengono alcuna notizia importante.

Il *Times* del 3 leggiamo i dispacci seguenti:

« *Madrid*, 2. — Nella seduta dell'Assemblea di ieri Sicilia pronunciò un discorso protestando contro la sospensione del Consiglio di Stato e dei ministeri della giustizia, dei lavori pubblici e della marina.

« Il sig. Olave domandò che fossero date armi ai repubblicani della Navarra affinchè potessero combattere i carlisti.

« Venne pubblicata una versione d'un discorso del generale Contreras capitano generale della Catalogna in cui insiste sulla necessità di ristabilire la disciplina e dichiara che l'esercito sarebbe licenziato allorchè verrebbe reprosso l'insurrezione carlista.

« Si crede inoltre sotto il comando di Modrazo venne completamente sconfitta ieri l'altro nella provincia di Aragona. Vennero fatti trentasei prigionieri e presi sei cavalli con tutta una quantità d'armi. Il colonello Modrazo venne ferito.

« Le bande nella Castiglia furono completamente disperse.

« Avvennero ieri alcuni disordini a Salvatierra, ma in seguito all'invio delle truppe l'ordine fu ristabilito.

« Sono prive di fondamento le voci che circolavano di nuovi disordini avvenuti a Barcellona.

« *Parigi*, 2. — Notizie dalle frontiere recano che i carlisti sono penetrati ed hanno preso nelle provincie di Catalogna, Alicante e Murcia.

« Il 24 febbraio don Alfonso e una ragazza, con numeroso stato-maggiore ed un corpo di guardie formato da 200 giovani, si trattenne tutto il giorno a San Guirze di Besora, dove assistettero le campane ed un concerto eseguito dai preti di musica. Don Alfonso tenne un ricevimento e molti cattolici dei villaggi vicini accorsero per vederlo.

« Venuto le città di Vich, Roda e Castellas, presso Barcellona, rifiutato di soddisfare alle domande carliste pel pagamento delle tasse degli ultimi tre mesi, i carlisti le dichiararono in istato di blocco.

« Alcuni colonnelli si recarono a combattere i carlisti, ma in questo caso i soldati chiedono al delegato provinciale ed ai rettori repubblicani di accompagnarli.

« Il generale Contreras, comandante in capo della Catalogna, ed il Consiglio provinciale di Barcellona intendono reprimere energicamente le manifestazioni dei militari.

« I carlisti incendiarono le stazioni ferroviarie di Arola, Lladio, Lozana ed Amerrio. »

LE DEPUTAZIONI CATTOLICHE IN ROMA

I giornali clericali annunziano l'arrivo a Roma di parecchie deputazioni di cattolici d'altri paesi, qui venute a rendere omaggio a Sua Santità. La soddisfazione che provano i fogli clericali la sentiamo anche noi, quantunque per ragioni affatto opposte.

Non è la prima volta che siffatte deputazioni sono venute a Roma dopo che questa città è unita al regno d'Italia. Già le abbiamo vedute nel 1870, nel 1871 ed anche nel 1872. Vennero, presentarono i loro omaggi al Santo Padre, pronunziarono discorsi, lessero indirizzi, si quali risposte con piena libertà il Pontefice, e poi se ne ritornarono ai propri paesi.

Eccolo di nuovo a Roma. Quasi tre anni sono trascorsi dacchè il governo italiano è stabilito nell'antica capitale dello Stato pontificio. Le deputazioni cattoliche sono, adunque, in grado di vedere e di apprezzare la vera condizioni di questa città, che i giornali clericali e i loro corrispondenti dipingono continuamente in preda all'anarchia. Esse possono istituire confronti fra le loro descrizioni della *Voce della Verità* o dell'*Univers* e la verità delle cose. Non parliamo dei miglioramenti materiali, i quali se non sono ancora quali avremmo avuto diritto di aspettarli dal municipio, rendono però testimonianza dei benefici effetti della nuova attività economica che si è destata in Roma. Ma dovranno pur confessare che la sicurezza pubblica non è stata mai così bene tutelata sotto il cessato governo, che pure disponeva di mezzi preventivi e di repressione appoggiati quasi intieramente all'arbitrio. E non potranno a meno di riconoscere i progressi dello spirito pubblico e il cammino percorso nella via della civiltà, che maggiore deve compiere a coloro che di tanto in tanto ed a lunghi intervalli visitano questa città.

Quanto alle condizioni del Papato e della Chiesa, le deputazioni cattoliche dovranno pure persuadersi che i giornali clericali spacciano in molte fisie. Ora, come in altre occasioni, esse potranno recarsi liberamente al Vaticano senza trovarne le porte custodite da carcerieri italiani, udire le parole del Pontefice, senza che alcuno gl'imponga freno o riguardi. Entreranno nelle chiese, e dai sacri pergami udranno predicare con liberamente come non si predica in verun altro paese cattolico del mondo, ed il governo italiano, sereno nella sua forza, non commuoverà punto per le ingiurie che ogni giorno gli vengono lanciate da molti predicatori, e che nessun altro governo sarebbe disposto a tollerare. E se poi giovranno per la via, bacieranno reliquie, e forse in monache, che nessuno penza ad insultare, quantunque la stampa clericale narri ogni giorno di preti uccisi, feriti o maltrattati.

E non dovranno essere soddisfatti di questi arrivo di deputazioni cattoliche? Vengano pure ed in buon numero. La verità è come il sole e rispiende anche, malgrado coloro che preferirebbero le tenebre. Noi desideriamo che ciascuno possa assicurarsi coi propri occhi della verità delle nostre parole, quando affermiamo che il Papato e la Chiesa godono la più ampia libertà per l'esercizio del loro spirituale ministero. E se qualcuno si ostinasse a negarla, la presenza delle deputazioni a Roma sarebbe per lo stesso una prova di quella libertà medesima. Se v'ha chi deve desiderare che i cattolici nicori e di buona fede non vengano a Roma, questa è la stampa clericale, la quale può ottener credito alle sue parole soltanto da quelli che giudicano da lontano le condizioni del Papato in Italia.

NOTIZIE ESTERE

Scrivono di Nancy al *Paris-Journal* che il generale Manteuffel si occupa di tutt'altro che di preparativi di spedizione; egli prepara invece, d'accordo coll'amministrazione francese, l'installazione nei due ultimi dipartimenti delle truppe che rimarono ora nei quartieri.

Il *Journal Officiel* del 4 marzo pubblica la nuova legge relativa all'elezione dei deputati, in quale prescrive che in avvenire nessuno potrà esser eletto a primo scrutinio se non ha raggiunto la maggioranza assoluta dei voti dati e un numero di voti almeno eguale al quarto di quello degli elettori inscritti.

Il *Temps* crede che questa promulgazione non tardorà ad esser seguita dal decreto che convoca i collegi elettorali negli otto dipartimenti che devono provvedere alla vacanza dei loro rappresentanti.

La *Correspondance Universelle* annuncia che la Commissione del bilancio ha respinto tutte le proposte d'accomodamento che gli erano fatte dal governo circa all'indennità di guerra. Essa accorda 440 milioni a Parigi, ma rifiuta di ridur dalla enorme somma i cento milioni domandati pei dipartimenti.

Il *Journal des Débats* dichiara spocrifa la lettera pubblicata dall'*Independance Belge* e riprodotta dall'*Univers* e da altri giornali che si diceva indirizzata dal ministro Simon al vescovo d'Angers sulla questione dell'inamovibilità dei curati.

Qualche giornale fa cenno d'un prossimo movimento diplomatico. Il sig. de Voguè, ambasciatore a Costantinopoli, passerebbe a Londra o a Pietroburgo.

Le petizioni per lo scioglimento dell'Assemblea si propagano con assai attività nel dipartimento dell'Est e del Nord-Est.

Il sig. Haussmann, già prefetto imperiali della Senna, ha declinato l'onore d'una candidatura alla deputazione che gli era stata offerta da un certo numero di elettori parigini.

Il sig. Labouleye fu nominato amministratore del Collegio di Francia.

Il *Belgique militaire* accenna alla probabile nomina del generale Thiebault a ministro della guerra nel Belgio e dice che tale nomina sarebbe bene accolta dall'esercito, conoscendosi le simpatie di quel generale pel servizio obbligatorio.

La *Patrie* di Ginevra ha da Basilea che gli operai italiani che lavorano alla corrosione della Birse hanno sospeso i loro lavori perchè gli imprenditori non hanno concesso la paga di 4 franchi al giorno che essi chiedevano. Il caso è urgente, in causa dei guasti che in questo stagione quel fiume produce.

Dopo la festa di Pasqua deve aver luogo a Zurigo un congresso di tutti gli operai svizzeri allo scopo di organizzare la propaganda sociale-politica e di costituire delle associazioni operaie composte specialmente di svizzeri. Il congresso è promosso dall'*Unione arbeiter* di Winterthur.

Dalla *Freie Presse* del 5 togliamo i seguenti dispacci:

« *Berlino*, 4. — La Commissione d'inchiesta ha ricevuto una Memoria in cui si propone un tribunale d'appello dell'impero per la materia di concessioni ferroviarie. Il tribunale sarebbe formato collegialmente e contro tutte le garanzie d'indipendenza.

« L'autore della Memoria è un ex-impiegato superiore di finanza.

« *Costantinopoli*, 3. — Nell'occasione del nuovo anno ministeriale tutti i ministri-veterani ricevuti dal sultano. Khalil-pascià venne accolto con particolare benevolenza dal Padischah. »

Telegramma da Filadelfia, 1° marzo, a *Times*:

« Se l'indennità di Ginevra non è attualmente distribuita fra i reclamanti, è principalmente sorta dal Tesoro distribuire alla Commissione di Washington, come pure le somme dovute ai Canadà per le concessioni delle pesche.

« Si assicura che l'America non consentirà a rimunciare ad una parte dell'indennità giovrisa.

« Dal censimento del 1870 risulta che gli oggi risulta che esso ascende a dollari 2,457,380,700. Nel mese di febbraio esso di minuì di 5,377,980 dollari. »

Il governo brasiliano annunzia un decreto con cui si accorda a tutti i bastimenti mercantili esteri di entrare il fiume Madeira sino a Santo Antonio, trasportando mercanzie fra tutte le stazioni del fiume medesimo.

Un dispaccio da Rio-Janeiro, in data del 6 febbraio, c'informa della probabilità che il flio della Plata venga estenuato a 25 giorni la quarantena per la provenienza del filo e fors' anco di chiudere addirittura i porti di Montevideo e di Buenos-Ayres a tutti i bastimenti provenienti dal Brasile.

(*Corrisp. particolare dell'Opinione*)

(W) PARIGI-VERSAILLES, 6 marzo. — La seduta dell'Assemblea è stata molto importante. Sebbene l'Assemblea stessa dovesse occuparsi soltanto del preambolo, pure si può dire che venne ripresa la discussione generale e con tanto vigore che pare incontrastata soltanto ora. Il signor Le Royer ha occupata la posizione che il signor Ricard avrebbe dovuto prendere per non subire alla tribuna la smacco per cui molti suoi colleghi dissero di lui ciò che Napoleona I diceva del insurrezionista Berthier « Si è creduto un'aquila mentre non era che un'oca. »

Il discorso del signor Le Royer è stato spesso interrotto da esclamazioni caratteristiche. L'oratore della sinistra rimproverò il guardasigilli di non aver detto una parola della politica del Maresciallo. Or bene la relazione Broglie è piena di silenzi. E Quando il duca parla di mettere un argine al suffragio universale, è lecito di credere che non desideri soltanto la sincerità del suffragio stesso. La sinistra aspettava unicamente le spiegazioni del capo dello Stato dopo certi discorsi che accompagnano ad un regresso ed un abbandono della sua politica. Il silenzio del signor Thiers le parrebbe la disunione di una politica che la sinistra riputava ormai inamovibile.

Il signor Le Royer fa un elogio del signor Thiers, che viene accolto dai ruttori « dell'Hôtel delle ferie. L'oratore si difende per qual ragione l'Assemblea senta il bisogno di proclamare tanto volte il nome del capo del potere esecutivo. « Non tenete, egli dice, di mostrarvi stanchi e quell'uomo timido, che per farsi coraggio, grida fra le tenebre? Di voi si dirà che dubitando dell'esistenza delle vostre convinzioni, voleta farvi coraggio proclamandole ad ogni istante e senza bisogno. » Quindi il signor Le Royer combatte i barbonici, dicendo alla destra ch'essa è impotente perchè il paese non vuol saperne di lei. I legittimisti vanno sulle furie ed il sig. Le Royer loro scaglie le seguenti parole: « Avete dei generali ma non avete un esercito. Per voi la Francia tenta una invincibile simpatia. » I duchi, i conti e i visconti protestano. « È un'indegnità, grida il conte di Rensguier. » « È una ingiuria » esclama il signor Richard. « Dichiaro, in coscienza, risponde il presidente Grevy, che le parole dell'oratore non mi sembrano ingiuriose.... Se non è lecito, in una discussione politica il dire di un partito ch'è impopolare ed antipatico al paese, non vi è più libertà di tribuna. »

Il signor Le Royer dimostra che la necessità di legge è stata riconosciuta anche dopo la caduta del 1793, dice che quel regime è ora il solo di cui la Francia non abbia più memoria, torto lo stato presente di cose. » Nel 1848 furono i partiti monarchici che fecero possibile il colpo di Stato. Il signor Le Royer, nel corrimonio supposto dalla Commissione, dei Trenta al presidente della repubblica, non vede che una diminuzione dell'importanza di questa carica, senza sfregio al rispetto dovuto all'autorità del paese.

L'oratore, per incidente, biasima l'impero, ed il signor Carlo Abbatucci gli grida: « E voi che cosa fate? Parlamentate! » I repubblicani in istato d'assedio, da due anni; cosa vi vostra libertà! » Il signor Abbatucci dimostra che la minaccia non esiste ed chiedere che sia tolto lo stato d'assedio, il quale viene mantenuto dai voti della coalizione fra i bonapartisti, i legittimisti e gli orleanisti. Questo è il buono fede dei partiti. Il signor Le Royer spiega che il buon punto di governabile non può avere che un significato solo, vale a dire che l'Assemblea vuol avere a proprio disposizione il potere del signor Thiers, perchè direttamente non disturbi un governo durare quindi il potere dell'Assemblea stessa. La conclusione del signor Le Royer si è che l'Assemblea non deve lasciarsi trascinare dagli intrighi dei bonapartisti, unirsi agli interessi del conservatori.

Dopo che il signor Le Royer ebbe parlato tutto il complesso del progetto di legge sul capo del governo, il discorso del signor Dufaure, già ministro Bartolini ha fatto una splendida difesa del particolari del progetto e del ministero. Egli disse che il governo non ha bisogno di invitare l'Assemblea, ma gli è stato una richiesta, una preghiera del potere esecutivo. Le cose di lui non contengono che ciò che è necessario per la sicurezza, per quanto riguarda, il signor Thiers nella persona. Il signor Dufaure si rivolse poi in questa ipotesi al potere esecutivo, che ha dichiarato per bocca del Presidente, Thiers è stato fatto la sua proposta. E se lo dice Assemblea non vuole abbandonare il suo posto, chi giudicherà fra di loro? Sarà forse il signor Thiers?

Il signor Bertauld non nega che la repubblica è stata da principio dichiarata provvisoria, ma aveva detto a Bordeaux che era bene evitare i nomi inutili, e che se non fosse bene provvisoria essa sarebbe una costituzione. Quale sarà il contegno del governo sulle proposte fatte dall'Assemblea? Il governo ne accetterà con equal piacere i legittimisti, gli orleanisti, i bonapartisti e i repubblicani? Quale concetto in quella nuova nomina, dei suoi impieghi amministrativi? Il signor Bertauld non ammette che il governo abbia una politica propria di sè stesso. Egli chiede si gabinetto approvi la deliberazione del patto di Bordeaux data in una Commissione parlamentare da un atto che va dicesi « una tregua burchetta; mercè la quale si procurerà di giungere, il più presto possibile, al patto della monarchia. »

Il signor Bertauld teme che sotto il pretesto di non ingannare alcuno, il governo inganni tutti. Una seconda Camera dipende dal principio da cui la si fa scaturire, e volendola istituire a doppio scopo, monarchia e repubblica, non si riuscirebbe che ad un pessimo.

« Io domando soltanto, dice il sig. Bertauld con semplicità spoglia d'artifizio, che il governo mi dica qual'è il suo avviso sulla miglior forma di governo possibile. »

Il sig. Savagnac si ride dei repubblicani che credevano di arrivare a poco a poco alla repubblica e mostravano una sbrigazzante facilità a rinunziare. Egli prende quindi a far dei chiarimbi sull'eccellenza delle legittimità, poichè la libertà datasi dal 1815, egli ricorda una trase del sig. Thiers, che cioè la repubblica fini sempre nell'imbecillità e nel sangue. « Il sangue, egli dice, fu il 1793, l'imbecillità fu il Direttorio: voi potete scegliere. » Vi è una terza genesi di morte, cioè l'imbecillità di una soggezione quale si ebbe nel 1850. Il signor conte Rampont ha riprodotto dalla tribuna l'imbarazzo in cui sono tutti quei desolati i quali, salendo a parlare di due pubbliche, si guardano del dire Thiers e di quella del guardasigilli, non sanno più dove cosa

Rigamonti. — Leggiamo nel *Corriere di Milano* del 7:

Ieri fu denunciata all' autorità certa Rachele Merizzi, d' anni 41, già coniata, accusata di bigamia. Essa dopo aver abbandonato a Milano il marito e due figliuoli, se ora recata per mezzo di protettori in Alessandria d'Egitto, ove contrasse nuovo matrimonio con prodotto. Tornata a Milano con la sua nuova famiglia per passarvi il carnovale, non seppe far di meno che il primo di lei marito non venisse a conoscenza dell' arrivo sua. Da qui, la denuncia di cui sopra, sporta per parte del primo marito, il quale per parte del secondo è la denuncia di bigamia.

Cronaca Giudiziaria. — Leggiamo nel *Corriere Mercantile* ci reca la dolorosa notizia che è morto a Genova il sig. Giuseppe Papa, padre dell'egregio direttore di quel giornale.

I telegrammi e i processi. — Leggiamo dalla *Gazzetta di Venezia* di Sabato 5 corr.:

Ieri sera arrivava a Venezia il signor Nocaya, corrispondente del *Times* da Costantinopoli, che ha percorso tutta la Turchia europea e parte dell'asiatica, e che ritornava a Costantinopoli dopo aver visitato la Grecia, l'Italia, la Francia, la Germania, l'Austria, la Russia, la Rumania, la Serbia, la Bulgaria, la Bosnia, l'Erzegovina, la Dalmazia, la Croazia, la Slavonia, la Transilvania, la Moldavia, la Valacchia, la Crimea, la Circassia, la Georgia, la Mingrelia, la Persia, la Mesopotamia, la Siria, la Palestina, l'Egitto, la Nubia, l'Abissinia, il Sudan, la Tripolitania, la Tunisia, l'Algeria, la Spagna, il Portogallo, l'Inghilterra, il Belgio, l'Olanda, la Danimarca, la Svezia, la Norvegia, la Finlandia, la Lapponia, la Polonia, la Boemia, la Moravia, la Slesia, la Sassonia, la Baviera, il Wurtemberg, il Baden, l'Assia, la Prussia renana, la Westfalia, l'Hannover, il Mecklenburgo, il Brandeburgo, la Pomerania, la Prussia orientale, la Posnania, la Slesia prussiana, la Sassonia prussiana, la Turingia, l'Assia elettorale, il Nassau, il Lussemburgo, la Renania

Gli Avvisi ed Inserzioni si ricevono all'Ufficio di Pubblicità di A. TABOGA, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, N. 34

(PRESSO PIAZZA COLONNA)

Estratto dal giornale L'ABEILLE MEDICALE DI PARIGI

L'Abeille Medicale de Parigi nella rivista mensile del 9 marzo 1870, parla, o meglio accenna, alla *Tela all'arnica* di *Ottavio Gallenni* di Milano in questi termini:

« Questa tela è certata ha veramente molte virtù *contestate* di cui ce voglio far cenno: Applicata alle reni pei dolori lombari, o *reumatismo* o principalmente nelle donne soggette a tali disturbi, con *isterismo*, in tutti i dolori per causa traumatiche, come screbbero, *distorsioni, contusioni, schiacciamenti*; stancheem di un'articolazione in seguito ad eccessivo lavoro *faticoso*, dolori puerperali, ed intercostali; in *Italia e Germania* poi se ne fa un grande uso contro gli incomodi ai piedi, cioè *calli*, anche interdigitali, bruciore della pianta, durezze, rudore, prurito, stanchezza e dolentanza dei tendini plantari, e persino come calmante nelle infiammazioni gottose al pollice. Perciò a nostro dovere non solo di accennare a questa sola dei Q Reali, ma pregarla si *Medici* ed ai privati, anche come cerotto nelle medicazioni delle *ferite*, perchè ho provato che queste rimarginano più presto, impedendo il processo infiammatorio. »

Vedi per l'uso" istruzione annessa alla tela.

POLVERE PER ACQUA SEDATIVA

per bagni locali durante la *gravenza*, *iniezioni uterine* contro le perdite bianche delle donne, contro le contusioni ed infiammazioni locali interne.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa al Flacone.

PILLOLE ANTIGONORROICHE

Rimedio unico dovunque e reso *esclusivo* nelle *Cliniche Prussiane* per combattere prontamente le *gonorree recchie e recenti*, come pure contro le *leucorree* delle donne, *uretriti* croniche, ristringimenti uretrali, *difficoltà d'orinare* senza l'uso delle cateboliste, ingorghi emorroidali alla vescica, e contro la *Renella*.

Queste pillole di facile amministrazione, non sono per nulla nauseanti, nè di peso alle *stomaco*, si può servirsene anche viaggiando e benissimo sollevate anche dagli stomachi debeli.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa ad ogni scatola.

Costo della tela all'arnica per ogni schiena doppia L. 1. Franca a domicilio nei Regno L. 1 50; in Europa L. 1 75. Negli Stati Uniti d'America L. 2 73.

Costo d'ogni flacone acqua sedativa L. 1 00. Franca a domicilio nel Regno L. 1 50. Franca in Europa L. 1 2. Negli Stati Uniti d'America L. 2 90.

Costo d'ogni scatola pillole antigonorroiche L. 2. A domicilio nel Regno L. 2 50. In Europa L. 2 90. Negli Stati Uniti d'America L. 3 90.

NB. La farmacia *Gallenni*, via Meravigli 24, Milano, spedisce contro vaglia postale, franco di porto a domicilio.

Si vende in Roma alla Società Farmaceutica, farmacia Sniimberghi, Scarfoni, Marignani, Cicconi, Borelli, Garinei, Scarpini, Frezzolini, Desideri, Manzoni, Peroni, nonchè all'*Agenzia A. Taboga*, Via Cacciabove, Vicolo del Pozzo, num. 34.

AVVISO.

Col primo di gennaio la *Libertà Gazzetta del popolo* entrò nel suo quarto anno di vita. Senza chiedere altro appoggio che quello del pubblico, essa ha potuto radicarsi oggimai maggiormente, ed ora può ben dirsi uno dei più diffusi giornali politici in Italia.

La *Libertà* indipendente da qualsiasi clientela elettorale, perchè principii schiettamente liberali e democratici; ma mentata che la sola moderazione può riuscire efficace a forti *trionfare*, si sottiene da ogni eccesso, riprugna da ogni ignobile personalità, e si dutia di trattare ogni quistione con calma e temperanza di linguaggio.

Negli articoli di fondo, oltre a le quistioni di politica generale, discute quelle economiche, finanziarie e commerciali. Tratta frugo-stanente la quistione militare, e tutte quelle questioni politiche che hanno il fondo speciale e cun costante, sulla inadata necessità di provvedere energicamente alla difesa del paese.

La *Libertà* pubblica giornalmente corrispondenze delle principali città Italiane; riceve una lettera quotidiana da Parigi e settimanalmente lettere da Berlino, da Vienna, Costantinopoli e da Madrid.

Nell'*Ultima Corriere* riassume ogni giorno le notizie dei principali giornali francesi, inglesi, tedeschi, belgi, svizzeri e spagnuoli.

Oltre alla Cronaca cittadina pubblica articoli di novelli, scientifici, artistici e letterari; ed ha pure una speciale rassegna dei teatri.

Un servizio speciale di telegrammi, oltre ai Dispacci Stefani, procura ai lettori delle *Libertà* importanti notizie molto prima che qualunque altro giornale. Inoltre la *Libertà* pubblica ogni giorno un'apposita rubrica di bollino commerciali e di telegrammi speciali coi corsi della Borsa di Firenze, Genova, Torino, Milano e Napoli.

Durante le sedute parlamentari, la *Libertà* pubblica una seconda edizione che è messa in vendita in Roma alle 8 pom: e spedita a tutti gli abbonati di Provincia. La seconda edizione contiene un estese ed accurato resoconto delle sedute della Camera e del Senato, e tutte le notizie parlamentari della giornata.

Nel 1873 saranno pubblicati in appendice quattro romanzi originali di romanzi scrittori italiani, e un romanzo tedesco, che fa ora gran rumore in Germania

Attuo: il suo gran formato, ed i suoi minuti caratteri, il prezzo della *Libertà* è minore di quello di qualsiasi altro giornale. Ed è il seguente:

Per un anno	Lire 24
Per 6 mesi	» 12
Per 3 mesi	» 6

Il miglior mezzo di abbonarsi o quello di diriger lettere o vaglia postali al seguente indirizzo: *All'Amministrazione della Libertà*, Roma.

AL REGNO DI FLORA

ROMA, VIA DEL CORSO, 396.

Articoli raccomandati della Casa HOUBIGANT-CHARDIN di Parigi e Londra.

Potere di vino e latte di bicarato, ossa è il risultato dell'abile alleanza delle qualità rinfrescanti del vino con quelle tanto conosciute del *limone*, d'essere adoperate ed invisibile, ossa si fa di tutte le tinte cioè rosa, bianca e rachel, e di tutti gli *odori*.

Polvere di vino. Pura, di tutte le tinte, cioè rosa, bianca e rachel e a tutti gli odori.

Acqua d'Hesperidi, *Acqua di Toilette*, la sua finezza è tale che molte persone l'adopereno per il *lavacrine*.

Cold-Cream, Crema de Fraises per rinfrescare la pelle. L'esperienza ha dato a conoscere che si possono serbare un tempo indefinito nel clima più caldo.

Crème nutritive à la duchesse, per la bellezza dei capelli.

Huile antique de rosaces, Huile d'amandes douces.

Extraits d'odore triple raccomandati a grande varietà.

Sachets de Bellezza, per profumare i cassetti e gli abiti.

Pastilles assortite di odori, per profumare gli appartamenti.

Sapons superfins, assortiti di odori, raggiardevoli per la naturalità della sua pasta.

Vinaigre, Eau de Cologne, et Eau spiritueuse, in tutti gli odori.

Poudre pour poudrer les cheveux, bionda, bruna e nera.

Tutti questi articoli sono di fabbricazione superiore e di qualità eccezionali.

MALATTIE SECRETE

GUARIGIONE CERTA IN POCHI GIORNI

mediante i Confetti di Saporetta al Balsamo di Copaivo puro

del dottor LEBEL (Andrea), farmacista della Facoltà di Parigi, 415, *rue Lafayette*

La Saporetta *Lebel*, approvata dalle Facoltà mediche di Francia, d'Inghilterra, del Belgio e d'Italia, è infinitamente superiore a tutte le Capsule ed iniezioni sempre inutili e pericolose (queste ultime sopratutto), in forza dei restringimenti che occasionano.

I *Confetti di Saporetta Lebel*, di differenti num. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7, contengono una cura completa, appropriata al temperamento di ogni persona ed alla gravità della malattia, per quanto sia inveterata.

La *Saporetta Lebel*, piacevole da prendersi, non affatica mai lo stomaco e produce sempre una guarigione radicale in pochi giorni.

Prezzo dei diversi numeri L. 5 e L. — Deposito Generale sig. PAOLO PEDRINI; Firenze, via Panzani, 4 — Roma, farmacia Sinimberghi, ed 4° 56, via Condotti; Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 47; F. Bianchelli, S. Maria in Via, 91-92.

Il 6 Marzo fu pubblicato in Milano

DALL'AGENZIA E. SAVALLO

GESU' CRISTO

Dramma di **FELICE GOVEAN**, proibito dal ministro Lanza.

Prezzo L. 4 — Dirigere le domande con vaglia postale all'Agenzia suddetta.

C. MARCHI

Parrucchiere in Via Campo Marzio, n° 46, rende noto d'avere aperto un elegante gabinetto separato per colorire istantaneamente barba e capelli, ai signori e signore che volessero servirsi della sua opera non hanno che a dirigersi al suo negozio.

A VENDERSI

Un eccellente Pianoforte nuovo di Germania per causa di partenza a buon prezzo.

Via dei Macelli, n° 94, 3° piano.

AVVISO INTERESSANTISSIMO

per consultazioni

su qualunque genere di malattia

La Sonnambula **ANNA D'AMICO** essendo una delle più rinomate e come esiste in Italia ed all'Estero per le tante operate gra ritorni insieme al suo consorte, si fa un dovere di avvisare che inaugura una lettera *franca* con due so-

pelli ed i sintomi della persona ammalata, ed un capello di L. 5, nel ritorno riceveranno il consulto della malattia e la loro cura. I consultanti di Francia spediti debbono un vaglia postale di L. 6. Quelli degli Stati uniti anzi vanno 3 fogli di lunghezza.

In mancanza di vaglia postali di qualunque stati Regno potranno inviare L. 6.

Le lettere devono dirigersi nominando dato al prof. P. D'AMICO, via Largo S. Giorgio, 777, in Bologna (Italia).

LOSCIROPETTO in Pasta di Sorbo di Pino marittimo di Lugano, formatosi a Bordeaux, sono moltissimi quei medici che l'usano in pratica, in luogo di quello *d'acero*, e lo preferiscono per l'azione e le affezioni catarrali della vescica.

Ago ti per l'Italia A. Manzoni e C., via della Sale, 19. Milano. Vendesi in Roma da Achille Tassi, farmacista, via Sacchi, 10, e Dota A. Dante Ferroni, via del's Maddalene, 46 e 47.

PILLOLE
Bronchiali Sedative
SISTEMA
del professore PIGNACCA
DI PAVIA

Nella stagione invernale, essendo frequentissime le *infreddature* per cause atmosferiche, *le irritazioni*, *Affezioni di petto*, *Tosse*, la malattia *Catarro*, specialmente negli individui di precaria salute e dei Bambini, vincere da minimi medici pratici trovate utilissimo non solo, ma di grande efficacia Le *Pillole Bronchiali sedative*, le quali *date alle* virtù di calmare o guarire le tosse, sono legguerente depurisce e promuovono a facilissimi l'espettorazione, liberando il petto senza l'uso dei *Sciroppi*, da quegli incomodi che non permette loro cessare le sedie infiammatorie. Di minore e gentile utilizzano nelle Femmine Gravide, Lattanti e Bambini, dove non vi sono per leggieri irritazioni della gola e dei bronchi sono gli Zuccherini per la Tosse, che di facile uso e pronto effetto sono piacevoli al palato. — Ad ogni scatola va unita analoga istruzione, sigillata sulla Scatola la firma del Preparatore GALLEANI FARMACISTA.

Presso delle Pillole L. 1 50 alla Scatola. — Coll'aumento di cent. 50 si spediscono franchi a domicilio per tutta Italia.

Si vendono in Firenze da Paolo Peroni, via dei Panzani, 38; in Roma, Lorenzo Corti, Piazza dei Crocifieri, 47, e da F. Bianchelli, via S. Maria in Via, num. 91-92.

La Sordità Guaribile
Cocchi di Turnebull
INFALLIBILE PER LA SORDITA

Dove non manca parte alcuna all'apparecchio uditivo, *sordità* e guarisce in poco tempo ed infallibilmente ogni sordità e congestà che acquisita.

Firenze L. 5.

Deposito generale per la Toscana presso Paolo Peroni, Firenze, via dei Panzani, 38, e Roma, Lorenzo Corti, piazza Crocifieri, 47, e F. Bianchelli, S. Maria in Via, 91-92

Deposito in Livorno presso i signori Danzi e Malatesta, via Vitt. Emm. 11.

Seme di Bachi da Seta
di Bassano giallo naturale portato
con l'assicurazione nulla
Collino di Villamagna e di Cortona

Prezzo Lire 25
L'uncia di grammi 25

Si spediscono con ferrovia mediante vaglia postale diretto a PAOLO PEDRINI, via dei Panzani, 38, Firenze.

PASTIGLIE DI CODEINA
per la tosse
PREPARAZIONE DEL FARMACISTA
A. ZANETTI
MILANO – Via Ospedale, 10 – MILANO

L'uso di queste pastiglie è grande alma, essendo il più sicuro e calmante delle irritazioni di petto, delle tossi ostinate del catarro, delle bronchite e di polmonare; è miracolo il suo effetto calmante di tosse ferina.

PREZZO L. 1.

Deposito in Roma presso la Farmacia Garneri

Acqua miracolosa!!!

VERO RIMEDIO PER LA SALUTE

L'Acqua D'Amico è il più efficace rimedio onde guarire radicalmente le malattie veneree, male agli occhi e l'orpete lanta reesia che cronica.

Prezzo L. 5

Per ogni bocetta.

Deposito generale presso l'Agenzia diretta da A. Taboga, via Cacciabove, Vicolo del Pozzo, N° 34, Roma.

(In provincia contro invio di L. 5.10).

Pastiglie Stollwerck

Approvate. del Ministr. Sanità Imp.

Ogni contraffazione sarà perseguitata

Pasta pettorale di Stollwerck riconosciuta e stimata da lunghi anni come sovrano contro la tosse, la raucedine, le affezioni della membrana mucosa e della gola, in una parola contro tutte le incomodità degli organi della *respirazione*. Si prega di prendere nota dei luoghi di vendita qui sotto notati, per evitare il gran numero di imitazioni.

Prezzo di un pacchetto L. 1 50.

Si spediscono per ferrovia contro vaglia postale di L. 2.

Deposito in Firenze presso Paolo Peroni, via Panzani, 38, e presso la Farmacia della Legazione Britannica, via Tornabuoni. — Roma, presso Lorenzo Corti, piazza Crocifieri, 47, F. Bianchelli S. Maria in Via, 91-92.

ORE SOLITARIE

PROSE VARIE

DI

SEDORO SAVINI

Prezzo L. 2 — Franche per l'Italia L. 2 20.

Firenze, Paolo Peroni, via Panzani, 38. Roma, Lorenzo Corti, piazza Crocifieri, n° 47 e F. Bianchelli, S. Maria in Via, num. 91-92.

PILLOLE ANTIEMORROIDARIE
E. SEWARD

da 35 anni obbligatorie negli spedali

DEGLI STATI UNITI.

Vendesi presso Paolo Peroni, Firenze, via dei Panzani, num. 4, e Roma, piazza Crocifieri, 47. — Contro vaglia postale di lire 2 40, si spediscono in provincia.

È PUBBLICATO

IL PICCALILLI

Sirenna-Omnibus per il 1873

spruppata da cui scrabazza di capi Armonici con più di 30,000 incisioni (come il mila) dei più celebri artisti dell'universo.

Costano poco e possio sorio a mascherate, drammi, tragedie, storielli, opprimi, con.

E tutta questa roba per la miserabile somma di

Cent. 60.

Al libraj si rivolga dal 25 % cento Vaglia Postale *Spedisc. franco* a FIRENZE, Paolo Peroni, via Panzani, 38 ROMA, Lorenzo Corti, piazza Crocifieri, 47 » F. Bianchelli, S. Maria in Via 91-92

POMMADE TANNIQUE ROSEE

La sola radicale raccomandata per ristabilire senza tintore e in poco tempo il colore primitivo dei capelli bianchi. Impedisce la caduta, evita il ristagno delle pellicole, e tutte le alterazioni della superficie. Nulla di più efficace per la pelle ed altro. Effetti inconcepibili.

L. 6 il vasetto con istruzione.

Deposito generale all'Agenzia A. Taboga, delegata in Roma, al Banco di Roma di F. Compaire, via del Corso, 390.

Sconto d'uso ai signori rivenditori in grosso.

Si spediscono le provincie contro vaglia postale.

BERNARDO ERBA E COMP.

Milano - Via Zecca Vecchia, 6 - Milano

LAVORI IN APPALTO E LAVA METALLICA

COSTRUZIONE E VENDITA DI MACCHINE DA MULINO

Francesi e Nazionali

Fabbrica di Macellino e cenglelli d'acciaio per mugoni

Deposito di Molette per affilare

SI RICEVONO COMMISSIONI PER TUTTO IL REGNO

NUOVA FARMACIA OMEOPATICA IN ROMA

di Giuseppe Alberti, via Propaganda, n. 26-28, corredata di tutti i rimedi omeopatici, specialmente di ultima tutti Dunnopiano, di cinquanta di cutrè, e di altre specialità, ecc. ecc.

FARINA PROFUMATA PER LAVANDA

Superiore alle comuni farine di mandorle, nocciole, ecc., per la pulizia della pelle. Farandone non contiene resde dannose. — Autorizzata la vendita.

Scatole di Etogr. 3, Cent. 70.

Deposito generale in Pavia, all'Agenzia commerciale di L. Giorda, via S. Siro, 1310. — Si spediscono in provincia contro importo anticipato. — Per patrie, rilevanti sconti ai rivenditori.

Depositi: Torino, Sonzo e Comp. — Savona, E. Crotti — Livorno, A. Chiuro — Milano, Enrico Conti — Catania, Leonardi Di Paolo — Roma, presso l'Agenzia di A. Taboga, via Cacciabove, vicolo del Pozzo, 34.

COMPAGNIA COMMERCIALE ITALIANA
SEZIONE PERUVIANA

GUANO DEL PERU'

La Compagnia Commerciale Italiana incaricata dall'Agenzia in Italia per la vendita del vero Guano del Perù per conto del Governo Peruviano rende noto che cominciando dal 1° Gennaio 1873 il prezzo di questo concime resta stabilito come segue:

Lire it. 208 la Tonn di 1000 Kilogr. peso lordo per quantità di 50 Tonn. e più

» 209 » » 1000 » » per quantità minore di 50 Tonn.

Il tutto per contanti e senza sconto, posto in magazzino Sampierdarena, restando a carico del compratore le spese di tale consegna.

Si avvertono i compratori che non può essere guano vero legittimo del Perù quello che non venisse estratto dal Deposito della suddetta Compagnia in Sampierdarena, e che non devono fidarsi delle offerte che venissero fatte di detto genere a prezzi inferiori al sopra notati.

Occorrendo altri schiarimenti, rivolgersi alla Compagnia Commerciale Italiana in Genova, piazza Fontane Marose, palazzo Cambiaso, N. 18.

Genova, 11 Gennaio 1873.

È uscita la 1.a Serie della

ENCICLOPEDIA UNIVERSALE

Una Lira ogni Serie

Libro 50. — Associazione a tutti due i Dizionari che compongono l'*Enciclopedia Universale*, ed avrà in dono le coperte relative.

Libro 30. — Associandosi, a scelta, ad uno solo dei Dizionari.

In Roma, le vendite delle serie separate come le associazioni, presso l'Agenzia di pubblicità A. TABOGA, via Cacciabove, 34.

In provincia si spediscono contro vaglia postale o biglietti Banca Nazionale in lettera raccomandate per L. 1, 10 ogni serie. Per le associazioni inviranno importo come sopra indicato.

CHIMICA BROMATOLOGICA
OSSIA

Guida per riconoscere la bontà, le alterazioni e le falsificazioni delle sostanze alimentari

PER

Il Dottore AURELIO FACEN.

Membro premiato: ed onorario: Ecc.

Un volume grosso L. 3. — Si spedisce franco contro vaglia di L. 3 20 diretto a ROMA, Lorenzo Corti, piazza Crocifieri, 47. — F. Bianchelli, Santa Maria in Via, 91-92. — FIRENZE, Paolo Peroni, via Panzani, 38.

SCOLORINA

NUOVA PREPARAZIONE CHIMICA

per fare scomparire immediatamente le macchie d'inchiostro

La SCOLORINA, indispensabile a tutti gli uffizi, a tutti debbe trovarsi a di mano un vaso avente attinenza di vendere inchiostro, onde prevenire le macchie di inchiostro sulla carta e sulle stoffe, e l'inchiostro sulla pelle, che non si toglie che a capo di venti giorni, senza questo rimedio ed il colore ed in spazio.

Prezzo per ogni flacone L. 1 50 franco per ferrovia.

Si spedisce contro vaglia postale diretto a

» ROMA, Paolo Peroni, via dei Panzani, 38 — Roma, presso Lorenzo Corti, piazza Crocifieri, 47.
» » » F. Bianchelli, Santa Maria in Via, 91-92.

IL RE DEI CUOCHI

Trattato di Gastronomia Universale

Chiunque la acquisti, riceve per la preparazione di ogni sorta di vivande, uno dei migliori libri che si siano pubblicati sul proposito.

Si spedisce contro vaglia postale diretto a Paolo Peroni, via dei Panzani, 38 — Roma, presso Lorenzo Corti, piazza Crocifieri, 47 e F. Bianchelli, Santa Maria in Via, 91-92.

Tipografia dell'OPINIONE diretta da C. Castiono.